

---

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

---

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

**Ordinanza n. 16/2017****Indennità di espropriazione.**

**OGGETTO:** S.P. 85 "Bisceglie alla Ruvo - Corato". Lavori di ammodernamento, manutenzione straordinaria del piano viabile e relative pertinenze. Sistemazione dal Km 6 + 000 al km 11 + 00. **Ordinanza di deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP. di Bari delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 20, commi 12 e 14, del D.P.R. 327/2001.**

**IL DIRIGENTE**

**Vista** la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 30 del 19.04.2016, concernente la *Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente*;

**Visto** il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 335/DSM del 11.12.2017, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di Dirigente titolare del Servizio Pianificazione Territoriale Generale -Viabilità - Trasporti;

**Premesso che:**

- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 103 del 24.07.2007 si approvava il progetto preliminare relativo alla realizzazione dell'opera pubblica di cui all'oggetto;
- con Accordo di programma stipulato in data 10.09.2012 fra la Provincia di Bari e la Provincia di Barletta - Andria - Trani, approvato con Deliberazione consiliare della Provincia di Barletta - Andria - Trani n. 30 del 30.07.2012, si prevedeva che alla Provincia di Bari, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento in epigrafe indicato, fossero delegate le relative funzioni e potestà di Autorità espropriante, nonché l'esecuzione di tutte le attività tecnico-amministrative connesse, in rappresentanza della Provincia di Barletta - Andria - Trani, quale Ente beneficiario dell'espropriazione;
- l'intervento da realizzare riguardava aree ricadenti nei territori dei Comuni di Bisceglie, Ruvo di Puglia e Curato e, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigente nei predetti Comuni, rendeva necessaria l'approvazione di varianti agli strumenti urbanistici vigenti nei predetti Comuni, in applicazione degli artt. 8 e 12 della L.R.P. n. 3/2005;
- il Consiglio Comunale di Bisceglie, con deliberazione n. 5 del 08/01/2013, approvava, ai sensi dell'art. 16 della L.R.P. 13/2001, il progetto preliminare relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento, in variante allo strumento urbanistico vigente, con contestuale apposizione del vincolo **preordinato all'esproprio** di durata quinquennale sulle *aree site* in agro di approvazione regionale;
- anche il Consiglio Comunale di Ruvo di Puglia, con deliberazione n. 72 del 21/12/2012, approvava, ai sensi dell'art. 16 della L.R.P. 13/2001, la variante agli strumenti urbanistici vigenti, dando espressamente atto che l'approvazione della variante urbanistica costituiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di durata quinquennale sulle *aree site* in agro di Ruvo di Puglia interessate dalla realizzazione dell'intervento, senza necessità di approvazione regionale;
- il Comune di Corato, con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 1/C del 29.01.2013, a approvava, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12, comma 3, della L. R.P. 3/2005 e degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001, il progetto preliminare di cui trattasi, in variante allo strumento urbanistico ivi vigente, dando espressamente atto che l'approvazione di tale variante urbanistica costituiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle *aree* del Comune di Curato interessate dalla realizzazione dell'intervento, senza necessità di controllo regionale;

- al fine di acquisire al patrimonio della Provincia di Bari e della Provincia di Barletta - Andria - Trani le aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione di detta opera pubblica, l'Autorità espropriante avviava il relativo procedimento espropriativo;
- espletate le formalità di pubblicazione volte ad assicurare le garanzie partecipative a tutti i soggetti interessati, non erano formulate osservazioni nei termini legalmente previsti da parte dei soggetti interessati dal procedimento espropriativo;
- la Giunta della Provincia di Bari, ai sensi dell'art. 10, 1 comma, lett. a), della L.R.P. 3/2005, con deliberazione di Giunta n. 43 del 21/05/2013, immediatamente esecutiva, approvava, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera pubblica da realizzare, il progetto definitivo dell'opera pubblica in argomento, per l'importo complessivo di € 4.400.000,00, di cui € 380.000,00, previsti alla voce c5) del quadro economico del progetto, da impiegare per l'acquisizione al demanio stradale dei citati Enti delle aree interessate dai lavori, mediante procedimento espropriativo;
- la spesa complessiva necessaria alla realizzazione dei lavori, pari a € 4.400.000,00.-, risulta finanziata per € 4.000.000,00 con fondi regionali, all'intervento 2.06.01.01, cap. 36825 del bilancio provinciale di previsione 2013, gestione residui, ove era stata impegnata in forza della Deliberazione di G. P. n. 103 del 24/07/2007 (imp. 07/3985), e per 400.000,00 con fondi provinciali all'intervento 2.06.01.01 - cap. 40120, del Bilancio provinciale 2013, gestione residui;
- la spesa da destinare all'acquisizione delle aree espropriande, nonché ad ogni conseguente adempimento di natura espropriativa (frazionamenti, volture, trascrizioni, etc), dell'importo di € 380 000,00, è stata impegnata, giusta determinazione dirigenziale del Servizio Edilizia Pubblica e territorio n. 4618 del 14.06.2013, all'intervento 2.06.01.01 - cap. 36825 , del Bilancio di previsione 2017, (imp. n. 2180/2016, s. 6);
- il Responsabile del procedimento espropriativo, con Decreto di occupazione anticipata e determinazione d'urgenza delle indennità provvisorie di espropriazione n. 9 del 18.06.2013, ritualmente notificato agli interessati ed eseguito, disponeva, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. 3/2005, l'occupazione d'urgenza in favore della Provincia di Bari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto;
- l'immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa era ritualmente espletata nell'osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, come risulta dai relativi verbali di *immissione in possesso e sullo stato di consistenza* dei luoghi, acquisiti agli atti;
- con il citato Decreto di occupazione d'urgenza n. 9 del 18.06.2013 si provvedeva a determinare il valore delle indennità di espropriazione delle aree agricole sulla base dell'effettivo valore di mercato delle stesse, ai sensi dell'art. 40, 3 comma, del D.P.R. 327/01, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale 181/2011, con cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 40, commi 2 e 3, del D.P.R. 327/01, per la parte in cui non prevedeva che anche per le aree agricole, o comunque non edificabili, le indennità provvisorie di espropriazione fossero determinate in base al reale valore di mercato, e non più con riferimento ai valori agricoli medi (V A M), relativi alla regione agraria di riferimento;
- il Servizio Edilizia Pubblica e territorio, con determinazione dirigenziale n. 8666 del 15.11.2013, affidava ad un professionista esterno l'incarico di valutazione estimativa del soprassuolo e dei manufatti da demolire, legittimamente edificati, insistenti sulle aree da espropriare, nell'osservanza dei criteri dettati dalla sentenza della Corte Costituzionale 181/2011;
- il tecnico esterno incaricato della determinazione del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati nell'esercizio dell'azienda agricola, con nota del 17.04.2015, acquisita agli atti con prot. n. 51988 del 17.04.2015, trasmetteva la perizia estimativa delle aree agricole interessate dal progetto, contenente relazione analitica sulle indennità provvisorie di espropriazione spettanti ai proprietari delle aree espropriande per le costruzioni e i manufatti da demolire insistenti sulle predette aree, legittimamente edificati ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 327/2001, con riferimento alla situazione dei luoghi rilevata in sede di immissione in possesso e risultante dai relativi verbali *sullo stato di consistenza* delle aree espropriande;

- le perizie estimative dal professionista esterno, e il relativo *“Elenco particelle espropriande”*, trasmessi con la citata nota del 17.04.2015, acquisita agli atti con prot. n. 51988 del 17.04.2015, contenenti l'indicazione delle aree da occupare e degli intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione, comprensive del valore del soprassuolo, sono state espressamente approvate dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, come risulta dalla documentazione agli atti d'ufficio;

**Considerato che:**

- l'Autorità espropriante, con Decreto dirigenziale n. 6 del 28.05.2015, ha provveduto a rideterminare le indennità provvisorie di espropriazione relative alle aree interessate dal Decreto di occupazione anticipata n.9/2013, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, nell'osservanza dei criteri di computo previsti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, secondo il valore venale attuale degli immobili da espropriare, e dei relativi manufatti da demolire, tenuto conto delle caratteristiche essenziali ed effettive degli stessi rilevata in sede di immissione in possesso
- il citato decreto dirigenziale di rideterminazione delle indennità provvisorie di espropriazione n. 6 del 28.05.2015 è stato ritualmente notificato a tutti i soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art.14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, e alcuni proprietari delle aree esprepriande hanno presentato nei termini legalmente previsti formale accettazione delle indennità provvisorie di espropriazione offerte, a norma dell'art.22 bis coma 1 del D.P.R. 327/2001;
- con Ordinanza dirigenziale n. 17 del 04.11.2015, ritualmente eseguita mediante determinazioni dirigenziali di pagamento diretto, si è disposto, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., il pagamento di un acconto pari all'80% delle indennità di esproprio in favore dei proprietari delle aree da espropriare che abbiano formalmente accettato le indinnità provvisorie di espropriazione determinate con il citato Decreto dirigenziale n. 6/2015;

**Visto** il certificato di destinazione urbanistica relativo alle aree da espropriare, trasmesso dal Comune di Bisceglie con nota del 01.10.2012, acquisita agli atti d'ufficio con prot. 165989 del 04.10.2012, con cui si attesta che le predette aree ricadano in parte in *“Viabilità pubblica”* e in parte in *“Zona territoriale omogenea E con verde di rispetto”* del P.R.G. vigente nel Comune di Bisceglie;

**Vista** anche la certificazione di destinazione urbanistica relativa alle aree de espropriare, trasmessa dal Comune di Corato con nota prot. 30499 del 05.10.2012, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 172327 del 12.10.2012, con cui si attesta che le predette aree ricadono in *“Zona territoriale omogenea E”* del P.R.G. vigente nel Comune di Corato;

**Vista**, infine, la certificazione di destinazione urbanistica relativa alle aree da espropriare, trasmessa dal Comune di Ruvo di Puglia con nota prot. 18616 del 27.09.2012, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 156797 del 20.09.2012, con cui si attesta che le predette aree ricadono in *“Zona territoriale omogenea E rurale”* del P.R.G. vigente nel Comune di Corato;

**Dato atto** che in seguito al frazionamento di tutte le aree interessate dai lavori e, segnatamente, all'accertamento definitivo dell'estensione delle aree da espropriare, l'Autorità espropriante, con Ordinanza dirigenziale n. 11 del 12.05.2017, ha disposto il pagamento diretto delle indennità di espropriazione espressamente accettate, delle relative indennità di occupazione temporanea, degli interessi nella misura del tasso legale, nonché delle maggiorazioni previste dall'art 45 del DPR 327/2001, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle indennità complessivamente e dovute, ai sensi dell' art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.;

**Tenuto conto** che, in seguito all'accertamento dell'esatta quantificazione delle aree interessate da espropriazione, si può provvedere anche al deposito amministrativo vincolato delle indennità di esproprio rideterminate, e delle relative indennità di occupazione temporanea, oltre interessi legali *medio tempore* maturati, nella misura del 100% del valore delle stesse, a saldo delle indennità di esproprio dovute;

**Considerato** che sia in relazione alle indennità non espressamente concordate, che in relazione alle

indennità formalmente accettate, per le quali non sia prodotta la documentazione attestante la titolarità dell'area espropriata presso i Registri immobiliari e non sia dichiarata l'assenza di azioni o di diritti di terzi sul bene espropriando, prima dell'emissione del decreto di espropriazione è necessario provvedere al deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP., Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari, ai sensi dell'art. 20, commi 12 e 14, del D.P.R. 327/2001;

**Visto** l' *Elenco particelle per versamento Cassa Depositi e Prestiti*, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle indennità provvisorie di espropriazione, delle indennità di occupazione legittima e degli interessi legali, da depositare presso la Cassa DD.PR.di Bari, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001;

**Dato atto** che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione della opera pubblica in oggetto indicata è l'Ing. Cataldo Lastella;

**Dato atto**, inoltre, che il responsabile del procedimento è il sottoscritto Dirigente, il responsabile della relativa istruttoria amministrativa è la Dott.ssa Porzia Mondelli e il responsabile per la realizzazione della opera pubblica è l'Ing. Cataldo Lastella, che dichiarano l'assenza di qualsivoglia conflitto di interessi in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 s.m.i. e dagli articoli 6, comma 2, e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana, consapevoli delle sanzioni penali cui si incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come previsto dall'art.76 del D.P.R. 28/11/2000, n. 445;

**Visto** il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e ss.mm.ii., ed in particolare 1 art. 107;

**Visto** il D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., ed in particolare 1' art. 38;

**Vista** la Legge Regionale per la Puglia n. 3/2005;

**Vista** la Legge Regionale 3/2005, e ss.m.m.ii.;

**Dato atto** che il presente provvedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è conforme alla normativa nazionale e regionale vigente in materia;

## ORDINA

### Art. 1

Si dispone il deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, delle indennità di espropriazione specificate nell'unito allegato *Elenco particelle per versamento Cassa Depositi e Prestiti*, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle indennità di espropriazione dovute, comprensive di interessi legali, *medio tempore* maturati, e indennità di occupazione temporanea, oltre le eventuali indennità aggiuntive di cui all'art. 45 del T.U. espropri per le indennità concordate, ai sensi dell'art. 20, commi 12 e 14, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii..

### Art. 2

Le indennità espropriative interessate dal presente atto non sono soggette alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall' art. 11 della L. 413/91, e ss.mm.ii., per le zone omogenee di tipo A, B, C,D, di cui al D.M. n. 1444/1968.

### Art. 3

Un estratto della presente Ordinanza dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e delle disposizioni relative alla pubblicazione degli atti espropriativi, previste con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1076/2006. Il presente provvedimento diventerà esecutivo col decorso di trenta giorni dal compimento delle citate formalità di pubblicazione, se non è proposta da terzi opposizione in relazione all'ammontare delle indennità provvi-

sorio di espropriazione, ovvero per il pagamento delle stesse agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE  
Ing. Maurizio MONTALTO



CITTA' METROPOLITANA DI BARI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - VIABILITA' - TRASPORTI
SEZ. VIABILITA'



S.P. 85 "Bisceglie alla Ruvo Gorato" -
Lavori di ammodernamento e manutenzione straordinaria del piano viabile e relative pertinenze. Sistemazione dal km 6+000 al km 11+000.

ELENCO PARTICELLE PER VERSAMENTO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Table with columns: Foglio, Particella, Comune, Area, Superficie, Valore, etc. It lists various parcels and their associated data for the project.